

LINK: <http://www.termolionline.it/218562/la-tassa-rifiuti-come-la-famosa-grappa-sempre-piu-su/>

mercoledì, 17 agosto 2016 | Accedi

LA CITTÀ UTILITÀ PUBBLICITÀ REDAZIONE

termoli
online.it

HOME CRONACA POLITICA CULTURA & SOCIETÀ LAVORO & ECONOMIA SPORT EDITORIALE PROMO

Cerca news Archivio Foto

WASH MANIA
VIA DEI MELI 4/B - TERMOLI (EX DI ZILLO)
342 7746296 - 377 4450922
INVESTRAD&C

La tassa rifiuti come la famosa Grappa: sempre più su

Publicato in Lavoro ed economia | emanuelebracone@termolionline.it

17 agosto, 2016 | Stampa o segnala

Tweet

TERMOLI. Secondo gli esperti, il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti sarebbe poco "economico". Il gettito-2014, nei primi 7 mesi del 2016, è stato pari a 19.619.000 di euro (760 la soglia media per famiglia) con un incremento dell'11,8% nel 2015 rispetto al 2016. In tale quadro il Molise si posiziona sui 575 (76 milioni di euro). La Toscana incide di più sulle finanze dei cittadini (992 euro *pro-capite* ed un gettito pari a 1.631 milioni); al Sud c'è la Puglia (939 euro e 1.494 milioni di euro), la Campania (911 e 1.968 milioni), l'Abruzzo (855 e 475 milioni) e la Basilicata (763 euro e 177 milioni). Tra il 2012 e il 2016, questa tassa è aumentata – mediamente – del 32,2% (+72 euro), mentre nell'ultimo anno la lievitazione è stata molto più contenuta (0,4%), al pari con il tasso di inflazione per una famiglia con una casa di 80 mq, forte di 4 componenti.

Per consentire ai Comuni di avviare o di potenziare la raccolta differenziata l'Esecutivo regionale ha messo in campo 25 milioni di euro. "Il programma è ambizioso – dicono a Palazzo Moffa – ed è reso possibile grazie alle risorse dei Pit-Pisu-Pai con una serie di interventi in favore dei Comuni previa valorizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla differenziata da compostare di proprietà pubblica della Comunità Montana 'Molise centrale' di Montagano. Ciò sta a significare una maggiore sostenibilità, intesa come pareggio e come equilibrio economico. L'ambizione è quella di raggiungere una percentuale che ci veda ai vertici delle regioni d'Italia". In tale quadro è notevole la dirompenza dell'accordo "Rifiuti Zero" dell'associazione 'Borghi Autentici d'Italia', con un progetto fondato sulla sostenibilità ambientale che si adatta perfettamente al Molise, in linea coi quantitativi di rifiuti per abitante. Non va scordato che questi ultimi rappresentano un problema ma anche un'opportunità economica. Perciò il tema della sostenibilità e della raccolta differenziata vanno di pari passo. Ciò che deve sollecitare è l'esperienza di Capannori nel Viareggino, prima municipalità che ha conseguito piena

Nella notizia



Rifiuti speciali

Per i tuoi rifiuti speciali. Gestione sicura con Herambiente.



Altre in Lavoro ed economia

Subito al lavoro sul pesce fresco portato in banchina per la 'Sagra'

"Perché ieri si sentiva cattivo odore in spiaggia e al mare?" Chi risponde ai turisti?

Polemiche di Ferragosto, navetta e divieto di sosta: pomeriggio da dimenticare

Trasferimento docenti molisani. Scarabeo: si ledono i diritti degli insegnanti e degli studenti

Un respiro di sollievo allo Zuccherificio: ci sarà la cassa integrazione



eni Dommar
Viale S. Francesco - Termoli
iperself
super diesel
1,41⁹ **1,23⁹**
OGGI

Per la tua assicurazione auto scegli convenienza e affidabilità: fai un preventivo con Zurich-Connect.

responsabilità recuperando i materiali scartati ed andando oltre il riciclaggio ed oltre l'inciviltà dell'usa e getta. Sono circa 205 i Comuni che hanno seguito l'esempio di questo centro, mettendo in pratica una strategia consistente nell'individuare le tipologie di materiali, separandole (e riutilizzandole quando possibile), applicando la regola della riduzione, del riuso e del riciclo. A questi enti si sono aggiunti quelli molisani di Chiauci e di Pescopennataro mentre l'Unione dei Comuni del Tappino ha organizzato una campagna di comunicazione per coinvolgere i cittadini.

Dal punto di vista fiscale, a far tempo dall'1/1/2007 si applica l'art. 1, c. 163, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (*"Per la riscossione coattiva dei tributi locali il relativo titolo esecutivo, (cartella o ingiunzione, deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del 3° anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo)"*).

In mancanza di un atto di accertamento, per infedele o per omessa denuncia della tarsu, il termine suindicato coincide con la fine del terzo anno successivo a quello in cui fu presentata la denuncia od a quello per cui la tassa è dovuta (Corte di Cassazione, sentenza n. 10590 del 9 maggio 2007, secondo cui "il titolo derivante dalla dichiarazione del contribuente equivale all'accertamento definitivo", come è nel caso della succitata imposta con il meccanismo della denuncia "ultrattiva").

Ne derivano elementari e pacifiche conseguenze: nel caso del 2008, 2009, 2010 e 2011 l'accertamento è divenuto definitivo sin dagli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 in cui la tassa è dovuta; perciò il termine della decadenza per la riscossione con titolo esecutivo è maturato al 31/12/2011 (per il 2008); in modo analogo la decadenza per la riscossione con titolo esecutivo per la tarsu 2009 è maturata al 31/12/2012; per il 2010 al 31/12/2013 e per il 2011 al 31/12/2014. Il titolo esecutivo è rappresentato dalla cartella di pagamento (nel caso di affidamento al concessionario) o dall'ingiunzione fiscale di cui al R.D. n. 639/2010 (in caso di riscossione diretta).

Claudio de Luca

